



COMUNE DI TRINITAPOLI

Approvato con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del
Consiglio Comunale n° 18 del 06.06.2024

Documento redatto ad uso esclusivo del Comune di Trinitapoli

Versione 1

25 maggio 2024

a cura di

ESPER



Comune di Trinitapoli (BAT)
Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

Sommario

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1. Campo di applicazione del Regolamento	3
Art. 2. Forma di gestione	3
Art. 3. Principi generali	4
Art. 4. Oggetto del Regolamento	5
Art. 5. Finalità e obiettivi	5
Art. 6. Classificazione dei rifiuti inclusi dalla disciplina del Regolamento	6
Art. 7. Rifiuti esclusi dalla disciplina del Regolamento	9
Art. 8. Definizioni	9
Art. 9. Altre attività di competenza del Comune	13
Art. 10. Ordinanze contingibili e urgenti.....	15
TITOLO II. NORME RELATIVE AL SERVIZIO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA .	16
Art. 11. Principi e finalità.....	16
Art. 12. Destinatari del servizio.....	16
Art. 13. Orari di apertura.....	17
Art. 14. Tipologia dei rifiuti e quantitativi ammessi	18
Art. 15. Modalità di conferimento dei rifiuti	19
Art. 16. Norme di comportamento e divieti	21
Art. 17. Compiti del soggetto gestore e del personale addetto	22
Art. 18. Controlli.....	24
TITOLO III. DIVIETI – CONTROLLI – SANZIONI	25
Art. 19. Divieti	25
Art. 20. Controlli.....	25
Art. 21. Sanzioni	26
Art. 22. Rispetto del D.Lgs. 81/2008.....	28
Art. 23. Referente Tecnico del Comune	28
Art. 24. Osservanza di altre disposizioni e regolamenti comunali	28
Art. 25. Efficacia del presente Regolamento	29
ALLEGATO 1 - PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEL CCR DA PARTE DEL GESTORE	30
ALLEGATO 2 - SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CCR.....	32

Tutti i contenuti di questo Regolamento sono registrati e protetti laddove non diversamente specificato. È vietata la riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione della ESPER Srl e del Comune di Trinitapoli



Comune di Trinitapoli (BAT)
Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Campo di applicazione del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR) nell'ambito del territorio del Comune di Trinitapoli, nel rispetto dei principi di efficienza, di efficacia, di economicità e trasparenza, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., nonché delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.

Disciplina inoltre il servizio di gestione del CCR per i rifiuti urbani (nel seguito "rifiuti") definiti dal combinato disposto degli articoli 184 comma 2 e 183 comma 1 lettera b-ter) del Testo Unico Ambientale come novellati dal Il d.lgs. 116/2020 nelle fasi di raccolta, compresa la raccolta differenziata, conferimento, e trasporto per l'avvio al recupero, al trattamento e allo smaltimento nonché le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade e aree pubbliche, compresa la vuotatura dei cestini a servizio di aree pubbliche o pubblicamente fruite, e il conseguente recupero/smaltimento dei rifiuti raccolti.

Ove non diversamente specificato, le norme e prescrizioni del presente regolamento si applicano per quanto attiene:

- a. alle disposizioni specifiche di disciplina dei servizi pubblici di gestione dei rifiuti urbani, entro i limiti delle zone all'interno delle quali sono istituiti i servizi medesimi;
- b. alle norme finalizzate alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza, nonché al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3, all'interno del territorio comunale di Trinitapoli.

Il servizio di gestione del CCR rientra nel perimetro di gestione dei rifiuti urbani che è disciplinato dalle disposizioni in precedenza richiamate e dal presente Regolamento Comunale, dal Contratto di Servizio stipulato con il gestore e dalla Carta dei Servizi, e dalle disposizioni previste nel Regolamento Comunale per l'applicazione della componente tassa sui rifiuti (TARI) e nel relativo Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, annualmente approvato dal Consiglio Comunale.

Il presente Regolamento dovrà recepire eventuali nuove disposizioni di ARERA (Autorità per la regolazione per Energia Reti Ambiente), oltre a quelle già recepite.

Per ogni altro aspetto non disciplinato dal presente Regolamento si applicano le norme contenute nella vigente normativa statale e regionale in materia igienico-sanitaria e in materia di rifiuti nonché quelle contenute in altri Regolamenti Comunali (es.: Regolamento edilizio, Regolamento di Polizia Urbana, ecc.).

I criteri generali per la determinazione della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) o per l'applicazione della Tariffa Puntuale (TA.RI.P.) alle singole utenze sono demandati ad altro Regolamento.

Art. 2. Forma di gestione

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è effettuato nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica e sull'affidamento dei servizi pubblici locali.



Comune di Trinitapoli (BAT) Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

In conformità all'articolo 198 del Testo Unico Ambientale il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani, nelle forme di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000, attraverso il Gestore del servizio (e/o altri soggetti pubblici o privati in regime di subappalto o di subaffidamento), individuato secondo gara a evidenza pubblica, in base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità.

Art. 3. Principi generali

La gestione dei rifiuti urbani si basa sui principi generali contenuti negli articoli 178 e 178-bis del Testo Unico Ambientale, con particolare riferimento al principio del “chi inquina, paga” e della responsabilità estesa del produttore, ed è condotta:

- a. nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;
- b. in modo tale da garantire l'uguaglianza tra i Cittadini, parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c. in modo tale da garantire la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio ai sensi della normativa vigente;
- d. secondo principi di obiettività, giustizia e imparzialità, al fine di assicurare:
 - la tutela igienico-sanitaria, in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - una efficace protezione della salute degli organismi viventi;
 - la tutela dell'ambiente e del paesaggio;
 - il rispetto della qualità delle aree urbane e periurbane.

L'intera gestione dei rifiuti, coerentemente con i principi precedentemente elencati, è effettuata con differenziazione dei flussi merceologici, con riferimento specifico ai seguenti criteri:

- evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio primari in sinergia con altre frazioni merceologiche;
- promuovere sistemi tendenti a ridurre la quantità e pericolosità dei rifiuti e tendenti a mantenere i rifiuti separati in “flussi distinti” secondo le categorie merceologiche (carta, vetro, plastica, organico, metalli, etc.), favorendone così il successivo riciclo e l'effettivo recupero di materia.

La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui si originano i rifiuti.

La gestione dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse e ha carattere di servizio pubblico essenziale da esercitare con l'osservanza di particolari cautele



Comune di Trinitapoli (BAT) Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.

Art. 4. Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina:

- 1) le modalità di gestione del Centro Comunale di Raccolta nonché le norme di accesso e di comportamento per l'utenza;
- 2) il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente Regolamento.

Art. 5. Finalità e obiettivi

Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sono:

- a. prevenire la produzione di rifiuti e ridurre lo spreco di risorse;
- b. ridurre i rifiuti da avviare a smaltimento in discarica e in ogni caso il rifiuto urbano indifferenziato¹ (frazione identificata con codice CER 20.03.01);
- c. ridurre la produzione dei rifiuti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione volte a stili di vita più sostenibili, agli acquisti consapevoli, all'abbattimento dell'usa e getta e a favorire le pratiche di compostaggio domestico e di comunità;
- d. raggiungere livelli di effettiva valorizzazione delle singole frazioni oggetto di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal PRGR vigente;
- e. consolidare e migliorare i quantitativi dei rifiuti valorizzabili raggiunti;
- f. migliorare progressivamente la qualità dei rifiuti raccolti in forma differenziata, per ottenere la massima valorizzazione economica nella cessione dei predetti al sistema CONAI e/o agli operatori privati autorizzati al recupero degli stessi;
- g. migliorare gli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati, con contestuale contenimento dei costi;
- h. ridurre la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale, assicurando contestualmente le maggiori garanzie di protezione ambientale;
- i. raggiungere maggiori livelli di percentuale di raccolta differenziata anche attraverso l'introduzione della Tariffa Puntuale.

Tali obiettivi sono perseguiti coinvolgendo la popolazione interessata, con iniziative a carattere formativo, e il Gestore del servizio, che ha l'obbligo di seguire razionalmente l'innovazione tecnologica in materia ambientale e conseguentemente di aggiornare, sotto il profilo tecnico-

¹ Noto anche come "rifiuto secco residuo"



Comune di Trinitapoli (BAT) Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

scientifico il proprio personale, i propri mezzi e le proprie dotazioni, promuovendo le forme organizzative che consentano il continuo miglioramento del servizio.

Art. 6. Classificazione dei rifiuti inclusi dalla disciplina del Regolamento

Il comma 9 dell'art.1 del Dlgs 116/2020 modifica il comma 1 dell'art.183 del Dlgs 152/2006, introducendo, alla lettera b-ter), una nuova definizione dei rifiuti urbani, che ora vengono così identificati:

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

Sono considerati rifiuti urbani quelli prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies. Si riporta di seguito l'elenco delle attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2) - Allegato L-quinquies D.Lgs. 116/2020 a seguito della precisazione (a livello interpretativo) dal Dipartimento delle finanze nella risposta al quesito posto dal Sole 24 ore su Telefisco alla fine di gennaio 2021. Per quanto riguarda le attività produttive, la loro suscettibilità di produrre rifiuti urbani è stata quindi confermata dal MEF. Dalla lettura combinata delle norme, emerge che le attività industriali possono potenzialmente produrre sia rifiuti urbani che rifiuti speciali e quindi non possono ritenersi escluse dal campo di applicazione della Tassa/tariffa sui rifiuti.

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.



Comune di Trinitapoli (BAT) Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè', pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile. Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

Si riporta di seguito l'allegato L-quater - Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2).

FRAZIONE	DESCRIZIONE	EER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103



Comune di Trinitapoli (BAT)
Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

FRAZIONE	DESCRIZIONE	EER
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

È fatta salva la possibilità per le utenze non domestiche di conferire a soggetti terzi autorizzati i propri rifiuti, esclusivamente al fine del loro avvio a recupero. Tale possibilità viene subordinata alla formalizzazione al Comune (mediante apposita dichiarazione) della scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale. L'opzione di conferimento a soggetti diversi dal gestore del servizio pubblico darà diritto all'utenza di fruire di una riduzione dell'entità della tariffa da corrispondere al Comune proporzionale alla quantità di rifiuti avviati autonomamente a recupero. Per quest'ultimo aspetto si rimanda al regolamento Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) o per l'applicazione della Tariffa Puntuale (TA.RI.P.). Sono sempre



Comune di Trinitapoli (BAT) Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

esclusi dall'ambito di applicazione del presente Regolamento i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali e delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 183 comma 1 lettera b-ter) punto 2 nonché quelli derivanti da attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Art. 7. Rifiuti esclusi dalla disciplina del Regolamento

Sono esplicitamente esclusi dall'applicazione del presente Regolamento tutti i rifiuti non compresi nell'art. 6 del presente Regolamento.

Art. 8. Definizioni

Oltre alle definizioni contenute nell'articolo 183 e nell'articolo 218 del Testo Unico Ambientale, nell'articolo 3 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n. 151, nonché nell'articolo 2 comma 1 lettere e) e f) del D.P.R. 254/2003, che si intendono qui integralmente assunte, ai fini del presente regolamento sono riportate le seguenti:

- a) **Centro Comunale di Raccolta (CCR) e/o Ecocentro:** area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani elencati nel paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 08.04.2008 e ss.mm.ii., conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
- b) **Centro del Riuso:** locale o area coperta nella quale viene effettuata la consegna, il deposito ed il prelievo di beni usati che non sono rifiuti, caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro immediato riuso e/o riutilizzo;
- c) **Compostiera o composter:** contenitore idoneo alla produzione "domestica" di compost tramite trattamento aerobico di rifiuti organici domestici e vegetali, effettuato direttamente dal produttore presso la propria utenza;
- d) **Cernita preliminare:** una delle attività della raccolta per lo smistamento dei rifiuti al fine di ottenere frazioni merceologicamente omogenee senza l'ausilio di particolari attrezzature e senza modificare lo stato fisico del rifiuto conferito, applicabile ai servizi a chiamata o a prenotazione;
- e) **Ecocalendario (o Calendario della Raccolta differenziata):** documento sintetico informativo per la gestione dei rifiuti per le utenze comunali, indicante:
 - o le modalità di gestione dei rifiuti e di conferimento al servizio locale;
 - o le modalità e le frequenze settimanali di raccolta delle tipologie di rifiuto per le quali è prevista la raccolta domiciliare, nonché le modalità, frequenze e luoghi di conferimento delle restanti frazioni di rifiuti urbani.



Comune di Trinitapoli (BAT)

Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

- f) **Ecofeste e Ecopoint:** manifestazioni svolte sul territorio in cui vi sia somministrazione di cibo ai partecipanti, nelle quali implementare in primo luogo la prevenzione della produzione di rifiuti (stoviglie lavabili, acqua in brocca tec.) ed in secondo luogo la raccolta differenziata di tutte le frazioni riciclabili mediante l'allestimento di appositi spazi dedicati;
- g) **Frazione secca residua dei Rifiuti Urbani (indifferenziato):** rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità, risultante dalla attivazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, non ulteriormente differenziabile a monte del ciclo, ma utilizzabile previo trattamento nelle forme e modalità ammesse dalla vigente normativa;
- h) **Frazione organica - FORSU:** rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani che può essere utilizzato nell'attività di compostaggio;
- i) **Gestione integrata dei rifiuti:** il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- j) **Gestore del servizio:** soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- k) **Imballaggio:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci (dalle materie prime ai prodotti finiti), a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo. Gli imballaggi a loro volta sono suddivisi in:
- **Imballaggio primario o imballaggio per la vendita:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (es.: bottiglie in vetro, bottiglie in plastica, contenitori per latte, scatola da scarpe,....);
 - **Imballaggio secondario o imballaggio multiplo:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (es.: plastica termoretraibile contenente più confezioni di bevande, cartone contenente più confezioni di latte, etc.);
 - **Imballaggio terziario o imballaggio per il trasporto:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto (es.: pallets, cartoni utilizzati per la consegna delle merci, ecc.), esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.



Comune di Trinitapoli (BAT)

Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

- l) **Isola ecologica Informatizzata:** struttura Informatizzata posizionata sul territorio in grado di identificare i conferitori e tracciare in maniera puntuale e completa le diverse frazioni di rifiuto autorizzate al conferimento. L'isola ecologica Informatizzata, accessibile 24/ore/giorno, è utilizzata ad integrazione del servizio di raccolta domiciliare porta a porta;
- m) **Modalità di conferimento:** le operazioni compiute dal produttore del rifiuto per la consegna al servizio di raccolta e trasporto secondo le modalità definite per ogni tipologia di rifiuto;
- n) **Punto di raccolta stradale:** luogo prossimo al civico di residenza/domicilio in cui il contenitore, di qualsiasi tipo e natura in dotazione personale, deve essere posizionato dall'utente, secondo le modalità e frequenze indicate nell'Ecocalendario;
- o) **Raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico e l'avvio a recupero;
- p) **Raccolta multimateriale:** la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (es.: lattine e vetro o plastica e lattine) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di selezione presso impianti dedicati;
- q) **Raccolta porta a porta (o domiciliare):** ritiro di alcune frazioni di rifiuto, da parte degli addetti al servizio, in punti di prelievo individuati normalmente su area pubblica a ciglio strada;
- r) **Altre modalità di raccolta:** altre modalità secondo le quali l'utente deve conferire i rifiuti non oggetto di raccolta domiciliare;
- s) **Spazzamento stradale:** modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia (manuale o meccanizzata) delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve;
- t) **Trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti, con appositi mezzi, dal luogo di produzione o detenzione alla successiva fase di stoccaggio o trattamento o smaltimento dei rifiuti;
- u) **Utenza del servizio:** sono i fruitori del servizio e i produttori/detentori del rifiuto; le Utenze si suddividono in Utenze domestiche (occupanti/detentori di civili abitazioni) e le Utenze non domestiche (comunità, attività commerciali, artigianali, agricole e industriali, professionali, associazioni, banche, negozi particolari, ecc.);
- v) **Utenza domestica condominiale:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitore con utilizzo collettivo;
- w) **Utenza domestica singola:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitori propri;



Comune di Trinitapoli (BAT)

Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

- x) **Utenza Non Domestica:** nelle utenze non domestiche rientrano tutti i locali e/o spazi destinati alla produzione e/o vendita di beni o servizi diverse dall'uso abitativo;
- y) **Utenza speciale:** utenza non domestica che per la raccolta dei rifiuti necessita di particolari contenitori (cassoni scarrabili, presse compattatrici, ecc.) e/o particolari modalità di raccolta.

Ai fini del presente regolamento i rifiuti oggetto di conferimento da parte dell'utenza sono denominati come di seguito riportato:

A. Rifiuti Urbani:

- Frazione secca residua (indifferenziato): rifiuti di cui all'art. 7, lett. h) del presente Regolamento (rifiuto urbano non differenziato identificato con CER 20.03.01);
- Frazione organica (FORSU): rifiuti di cui all'art. 7, lett. i) del presente Regolamento (rifiuto derivante da mense e cucine, identificato con CER 20.01.08);
- Rifiuti ingombranti: rifiuti costituiti da beni di consumo durevoli destinati all'abbandono quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, che, per dimensioni o peso, in relazione alle forme organizzative del servizio di raccolta, risultino di impossibile o disagiata conferimento nei contenitori messi a disposizione per il deposito della frazione secca (identificati con CER 20.03.07).
- Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): quali i frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria e i materiali composti da schede elettroniche qualora esclusivamente prodotti da utenze domestiche (identificati con diversi CER, es.: 20.01.23*, 20.01.35*, 20.01.36 e/o 20.01.21*); tali rifiuti possono essere anche rifiuti ingombranti;
- Frazione vegetale (sfalci del verde): rifiuto proveniente da aree a verde, giardini e parchi (costituito, ad esempio, da sfalci d'erba, potature di alberature, ramaglie, fiori recisi, piante domestiche, ecc.,) proveniente sia da abitazioni civili che da attività di manutenzione del verde pubblico o da aree cimiteriali (identificata con CER 20.02.01);
- Rifiuti urbani pericolosi (RUP): sono costituiti da tutta quella serie di rifiuti che, pur avendo un'origine civile, contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze pericolose e che quindi devono essere gestiti diversamente dal flusso dei rifiuti urbani "normali". I RUP più conosciuti sono i medicinali scaduti, le pile e gli accumulatori al Pb esausti. Sono altresì RUP, ad esempio, i rifiuti costituiti, o contaminati, da vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, prodotti fitosanitari e biocidi, residui di tali prodotti e relativi contenitori etichettati col simbolo "T" e/o "F" e/o "T+" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi" nonché i tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio; tutti i rifiuti pericolosi, identificati con diversi CER, sono sempre asteriscati (es.: 20.01.21*, 20.01.23*, 20.01.27*, 20.01.31*, 20.01.33*, 20.01.35*, ecc);
- Frazione differenziata - carta e cartone: è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da giornali, riviste, libri, quaderni confezioni ed imballi di cartone,



Comune di Trinitapoli (BAT)

Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

- imballi in tetrapak ecc. prodotta in ambito domestico (identificata con i CER 20.01.01 e 15.01.01);
- Frazione differenziata - vetro: è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da bottiglie, vasetti, ecc. prodotta in ambito domestico (identificata con CER 15.01.07);
 - Frazione differenziata - imballaggi in plastica e lattine: è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da bottiglie e confezioni di imballaggio in tutti i tipi di plastica, oggetti di imballo in polistirolo, piatti e bicchieri, barattoli, lattine, tappi di bottiglie in metallo, ecc. prodotta in ambito domestico (identificata con CER 15.01.02 e 15.01.04 e/o 15.01.06);
- B. Altri rifiuti: altri rifiuti che di norma sono conferiti direttamente al Centro Comunale di Raccolta nonché dalla ulteriore normativa applicabile quali l'olio alimentare (CER 20.01.25), l'olio minerale esausto (CER 20.01.27), piccole quantità di rifiuti da demolizione (CER 17.09.04), pneumatici fuori uso (CER 16.01.03), plastica dura (CER 20.01.39) ecc....
- C. **Rifiuti Urbani Esterni**: sono costituiti da rifiuti di qualsiasi natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, torrenti e canali appartenenti a pubblici demani (identificati con vari CER, anche a seguito di analisi e caratterizzazione, qualora necessaria).
- D. **Rifiuti Cimiteriali**: rifiuti di origine cimiteriale, anche provenienti dalle attività di esumazione o estumulazione suddivisi in resti di legno e vestiti e parti di metallo pulite, idoneamente confezionati (identificati con CER 20.03.99, 20.01.40 e/o 17.09.04).
- E. **Scarti tessili e vestiti usati** (Rifiuti tessili: indumenti usati, stracci ed altro purché non contaminati e sporchi, identificati con CER 20.01.10)

Art. 9. Altre attività di competenza del Comune

Al Comune competono anche:

- a. tutte le attività inerenti il Servizio di gestione dei rifiuti urbani, ancorché esercitate attraverso la società affidataria del servizio (di seguito denominata Gestore) selezionata secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- b. la nomina del Funzionario Responsabile alla Direzione dell'esecuzione del Contratto (DEC) a cui competono tutte le attività di direzione e controllo verso il Gestore secondo i termini contrattualmente e legalmente stabiliti;
- c. l'approvazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi predisposta dal Gestore;



Comune di Trinitapoli (BAT)

Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

- d. l'attivazione, a fini sociali, di eventuali ulteriori raccolte differenziate per particolari frazioni di rifiuti urbani;
- e. l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione di comportamenti illeciti o non consentiti, ed eventuali e relative sanzioni, ai sensi del presente Regolamento, attraverso la Polizia Locale e anche mediante la figura degli ispettori ecologici qualora costituiti;
- f. l'emissione di ordinanze sindacali volte a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico, o per il ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 192 comma 3 del Testo Unico Ambientale;
- g. l'istituzione di adeguate forme di monitoraggio della qualità dei servizi erogati e la pubblicazione dei risultati;
- h. l'informazione annuale, attraverso il monitoraggio degli obiettivi raggiunti, della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, con il fine di valutare lo stato dei servizi erogati e valutare possibili soluzioni ai problemi emersi nella gestione dei rifiuti, per il miglioramento della qualità del servizio;
- i. l'aggiornamento della pagina "TRASPARENZA RIFIUTI" presente nella home-page del sito web comunale, prevista dall'articolo 3.1 della Deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/Rif di Arera (Autorità per la regolazione per Energia Reti Ambiente).

Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento, inoltre, il Comune, in sinergia col Gestore, è tenuto a promuovere con le modalità più appropriate la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. La prevenzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia vengono sempre considerati preferibili rispetto allo smaltimento ai sensi della normativa vigente in tema di rifiuti. Il rispetto e la promozione di tale gerarchia dovrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente, tramite:

- a. la pubblicizzazione delle modalità, della frequenza e degli orari con cui vengono gestiti i servizi erogati;
- b. la realizzazione di campagne di informazione, con interesse particolare alle specifiche della raccolta differenziata (es.: Ecocalendario anche multilingua se richiesto dall'Amministrazione Comunale) e/o in occasione dell'attivazione di nuovi servizi;
- c. l'assistenza agli utenti, attraverso:
 - o un apposito numero telefonico;
 - o un idoneo indirizzo di posta elettronica;
 - o il sito internet comunale;



Comune di Trinitapoli (BAT)
Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

- d. la divulgazione annuale dei risultati quantitativi e qualitativi, ottenuti dalla raccolta delle diverse frazioni di rifiuto.

Art. 10. Ordinanze contingibili e urgenti

Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, emette ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Le ordinanze sono comunicate al Ministero dell'Ambiente, al Ministero della Sanità e ai presidenti della regione e della provincia entro tre giorni dall'emissione e hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.



Comune di Trinitapoli (BAT)
Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

TITOLO II. NORME RELATIVE AL SERVIZIO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Art. 11. Principi e finalità

Il Centro Comunale di Raccolta analogamente e con medesimo significato indicato anche "Ecocentro" è così definito dall'art. 183, lettera mm), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. L'Ecocentro inoltre rispetta i dettami del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii. L'Ecocentro è costituito da un'area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani.

Il Centro Comunale di Raccolta è realizzato con l'obiettivo di migliorare l'attuale organizzazione del servizio domiciliare di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Questa impone il passaggio dei mezzi di raccolta in orari e giorni prefissati secondo un calendario consegnato alle utenze. Tale sistema, pur permettendo di raggiungere percentuali di raccolta differenziata elevate, è poco flessibile e male si adatta alle esigenze quotidiane e particolari degli utenti. Pertanto, l'apertura del Centro Comunale di Raccolta permetterà:

- a) il conferimento diretto alle utenze impossibilitate a consegnare i rifiuti nei giorni prestabiliti per la raccolta;
- b) il conferimento diretto alle utenze che devono smaltire i rifiuti ingombranti;
- c) il conferimento diretto alle utenze non domestiche;
- d) il conferimento diretto alle utenze commerciali venditrici di AEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) che provvedono al ritiro dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- e) il conferimento diretto di diverse tipologie di rifiuti per le quali non è attivo un circuito dedicato di raccolta, tipo gli oli di frittura, le cartucce di toner e stampanti esauste, le lampade al neon, i contenitori vuoti di sostanze pericolose, etc.;
- f) il conferimento dei rifiuti che si originano dalle feste, sagre e manifestazioni.

Il Centro Comunale di Raccolta è, inoltre, a servizio del soggetto gestore per l'attività di raggruppamento dei rifiuti conferiti in forma differenziata e per l'ottimizzazione dei successivi trasporti dei rifiuti raccolti agli impianti di recupero, trattamento o smaltimento attraverso, esclusivamente, operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali in assenza di processi di trattamento.

Art. 12. Destinatari del servizio

Possono essere conferiti al Centro Comunale di Raccolta solo i rifiuti originati da utenze "domestiche" e "specifiche" (ovvero con esigenze particolari quali scuole, particolari condomini) situate nel territorio del Comune di Trinitapoli.

L'accesso al Centro Comunale di Raccolta è consentito esclusivamente in conformità alle norme



Comune di Trinitapoli (BAT) Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

previste e riportate all'art. Art. 15 del presente Regolamento.

Potranno accedere al Centro Comunale di Raccolta e conferire rifiuti soltanto i seguenti soggetti che devono dimostrare il proprio status soggettivo con mezzi idonei ed inequivocabili:

- a) persone fisiche, residenti o non nel Comune di Trinitapoli, occupanti o titolari di una utenza "domestica" ubicata nel territorio comunale;
- b) persone fisiche, residenti o non nel Comune di Trinitapoli, titolari od esplicitanti attività riferita ad utenza specifica o non domestica ubicata nel territorio comunale;
- c) personale del soggetto gestore.

Sarà inoltre consentito l'accesso al Centro Comunale di Raccolta ai soggetti che il Comune di Trinitapoli incaricherà di verificare e controllare la puntuale e corretta esecuzione del contratto da parte del soggetto gestore di quanto previsto dal presente Regolamento, nonché ad altri enti e/o organismi deputati ai sensi delle vigenti leggi ai controlli della struttura stessa.

Le utenze produttrici di rifiuti speciali o non domestiche presenti nel Comune di Trinitapoli potranno usufruire del Centro Comunale di Raccolta compatibilmente con le tipologie di rifiuto ivi conferibili e specificatamente indicate nel presente Regolamento.

Possono accedere al Centro Comunale di Raccolta le utenze specifiche venditrici di determinate categorie merceologiche e tenute al ritiro dei corrispondenti rifiuti/usato, ad esempio quelle venditrici di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) che provvedano al ritiro dei relativi rifiuti (RAEE).

Art. 13. Orari di apertura

Gli orari di apertura dell'Ecocentro sono stabiliti dall'Amministrazione Comunale in accordo con il soggetto gestore ed indicati su cartelli posizionati al suo ingresso. Degli stessi orari verrà data idonea pubblicità e verranno, inoltre, indicati nel calendario della raccolta differenziata. Durante l'orario di apertura è garantita la presenza del personale addetto alla gestione ed al controllo. Viene garantita l'apertura quotidiana dal lunedì al sabato in orari antimeridiani, con almeno una apertura pomeridiana per un totale settimanale di ore 21, come da prospetto seguente:

Orario di apertura CCR di Trinitapoli			
giorno	Fasce	Orario	ore/giorno
lunedì	mattina	09-12	3
martedì	mattina	09-12	3
mercoledì	mattina	09-12	3
giovedì	mattina	09-12	3
venerdì	mattina	09-12	3
sabato	mattina	09-12	3
	pomeriggio	14:30-17:30	3
domenica	chiuso	--	--



Comune di Trinitapoli (BAT)

Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

21

I giorni e gli orari di apertura dell'Ecocentro potranno subire variazioni in circostanze determinate da particolari esigenze. Pertanto, l'Amministrazione Comunale può autorizzare l'apertura dell'Ecocentro in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti al fine di migliorare il servizio, disponendone idonea pubblicità in modo da favorire la più ampia affluenza, soprattutto nel periodo estivo, caratterizzato da un elevato aumento di popolazione fluttuante.

Art. 14. Tipologia dei rifiuti e quantitativi ammessi

Presso l'Ecocentro possono essere conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche, in forma differenziata e nella misura massima ivi indicata, i rifiuti urbani di cui alla successiva Tabella, per alcuni dei quali è prevista anche una specifica raccolta sul territorio comunale e descritta nei precedenti articoli (dal 18 al 29).

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE EER	QUANTITÀ PER UTENZA PER SETTIMANA	QUANTITÀ PER UTENZA PER ANNO	MODALITÀ DI DEPOSITO
Imballaggi in carta e cartone	150101	0,24 mc	6 mc	Cassone scarrabile
Imballaggi in plastica	150102	0,24 mc	6 mc	Cassone scarrabile
Imballaggi in legno	150103	0,24 mc	3 mc	Cassone scarrabile
Imballaggi in metallo	150104	0,24 mc	3 mc	Cassone scarrabile
Imballaggi in materiali compositi	150105	0,24 mc	6 mc	Cassone scarrabile
Imballaggi in materiali misti	150106	0,24 mc	6 mc	Cassone scarrabile
Imballaggi in vetro	150107	0,24 mc	3 mc	Cassone scarrabile
Contenitori di sostanze pericolose	150110*	2 pezzi	12 pezzi	Fusto
	150111*			
Rifiuti di carta e cartone	200101	0,24 mc	3 mc	Cassone scarrabile
Rifiuti in vetro	200102	0,24 mc	3 mc	Cassone scarrabile
Frazione organica umida	200108	0,12 mc	0,36 mc	Cassone scarrabile
	200302			
Abiti e prodotti tessili	200110	0,24 mc	1 mc	Contenitore
	200111			
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*	5 pezzi	15 pezzi	Contenitore
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	200123*	3 pezzi	10 pezzi	Cassone scarrabile
	200135*			
	200136			
Oli e grassi vegetali	200125	5 kg	15 kg	Fusto
Farmaci e medicinali scaduti	200131*	1 kg	5 kg	Contenitore



Comune di Trinitapoli (BAT)
Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE EER	QUANTITÀ PER UTENZA PER SETTIMANA	QUANTITÀ PER UTENZA PER ANNO	MODALITÀ DI DEPOSITO
	200132			
Batterie ed accumulatori	200133*	1 pezzo	3 pezzi	Contenitore
Rifiuti legnosi	200138	0,24 mc	2 mc	Cassone scarrabile
Rifiuti plastici	200139	0,24 mc	2 mc	Cassone scarrabile
Rifiuti metallici	200140	0,24 mc	2 mc	Cassone scarrabile
Sfalci e potature	200201	1 mc	6 mc	Rinfusa
Rifiuti ingombranti	200307	5 pezzi	15 pezzi	Cassone scarrabile
Cartucce toner esaurite	80318	2 pezzi	10 pezzi	Contenitore
Pneumatici fuori uso	160103	4 pezzi	12 pezzi	Rinfusa
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche	170107	0,24 mc	2 mc	Contenitore
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	0,24 mc	2 mc	Contenitore

L'Amministrazione Comunale o il soggetto gestore, purché autorizzato dall'Amministrazione Comunale, ha facoltà di introdurre o modificare in qualsiasi momento le tipologie, le quantità e le modalità di raccolta dei rifiuti effettuata presso l'Ecocentro, nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 15. Modalità di conferimento dei rifiuti

Il conferimento dei rifiuti differenziati all'interno dell'Ecocentro deve avvenire nel rispetto delle tipologie e delle quantità di rifiuti riportati del presente Regolamento.

Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei quantitativi massimi di rifiuti urbani differenziati cui al precedente Art. 14, il Comune, altri enti pubblici ed associazioni con esso convenzionati (scuole, uffici pubblici, associazioni di volontariato, ecc.) ed il soggetto gestore. Eventuali conferimenti eccedenti i limiti quantitativi previsti, ma rientranti nei limiti annui, potranno essere ugualmente effettuati in base alle capacità ricettive dell'Ecocentro e previo accordo con il soggetto gestore stesso.

I rifiuti dovranno essere suddivisi all'origine dall'utente e conferiti nei contenitori specificatamente dedicati con esclusione di qualsiasi materiale o manufatto diverso da quello contenuto nei contenitori.

I soggetti conferitori sono tenuti all'osservanza del presente Regolamento ed, in particolare, delle seguenti norme:

- a) esibire, se richiesto, documento d'identità;
- b) esibire, se richiesto, documento comprovante la regolarità del pagamento della TARI;



Comune di Trinitapoli (BAT)

Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

- c) conferire i materiali suddivisi per tipologie, diversificando i materiali a partire dal carico nei mezzi di trasporto utilizzati, al fine di non costituire intralcio in fase di scarico;
- d) seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione dell'Ecocentro, nonché quelle riportate su apposita segnaletica;
- e) soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di sostare soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e contenitori;
- f) limitare la velocità di ingresso e transito all'interno della struttura;
- g) I turisti presenti nel territorio potranno accedere all'Ecocentro esclusivamente se identificati da apposito badge fornito dai proprietari degli appartamenti e/o case vacanza.

Ad integrazione delle indicazioni generali precedentemente riportate, relative alle metodologie di conferimento dei rifiuti presso l'Ecocentro, si elencano alcune norme di dettaglio a cui dovranno attenersi i conferitori al fine di consentire una più corretta gestione post raccolta, e nello specifico:

- h) le frazioni valorizzabili secche quali carta/cartone, vetro, plastica, barattolame, possono essere conferite dall'utenza direttamente nei cassoni dedicati, avendo cura di non sversare materiali al di fuori dei contenitori e senza busta che li contenga;
- i) gli esercizi ortofrutticoli possono conferire presso l'Ecocentro le cassette di legno della frutta/verdura, purché le stesse non presentino residui estranei quali plastiche e metalli;
- j) gli operatori di mercati settimanali, feste e sagre paesane, etc., possono conferire presso l'Ecocentro solo le seguenti tipologie di rifiuti: carta/cartone, plastica, vetro e barattolame; è indispensabile che gli anzidetti rifiuti siano perfettamente separati all'origine, al fine di non costituire intralcio in fase di scarico;
- k) alcune tipologie di rifiuti dovranno essere conferite in forma sfusa e gli eventuali contenitori utilizzati nella fase di trasporto, potranno essere conferiti nell'apposita area dedicata dell'Ecocentro;
- l) i materiali inerti derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazioni effettuate, devono essere invece conferiti direttamente dal conduttore della civile abitazione esclusivamente prodotti in piccoli interventi di rimozione; si precisa che si intende i materiali inerti derivanti da **piccoli interventi** di manutenzione, costruzione o demolizione, eseguiti direttamente dal conduttore o proprietario di un'abitazione.
- m) i rifiuti ingombranti (mobili, materassi, ecc.) e gli elettrodomestici (cucine, scaldabagni, TV, computer, frigoriferi, ecc.) devono essere depositati nell'apposita area di scarico, da dove il personale addetto provvederà a conferirli negli specifici cassoni scarrabili;
- n) gli oli di frittura dovranno essere conferiti all'Ecocentro direttamente dagli utenti in idonei contenitori a tenuta stagna e dovranno essere versati nei contenitori dedicati;



Comune di Trinitapoli (BAT)

Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

- o) le batterie di auto, moto, etc., devono essere depositate nell'apposita area di scarico, da dove il personale addetto provvederà a conferirle nell'apposito contenitore; le pile esauste dovranno essere direttamente conferite dagli utenti nel contenitore dedicato;
- p) i rifiuti costituiti da contenitori di sostanze pericolose (contenitori vernici, solventi, inchiostro, ecc.) dovranno essere direttamente conferiti dagli utenti nel contenitore dedicato totalmente privi di residui del contenuto originale;
- q) gli abiti usati ed i prodotti tessili dovranno essere depositati, all'interno di sacchetto in plastica, direttamente dagli utenti nel contenitore dedicato;
- r) i tubi fluorescenti, le lampade a scarica, etc., dovranno essere depositati dagli utenti nell'apposita area di scarico dell'Ecocentro; il conferimento di tali rifiuti nel contenitore dedicato avverrà a cura del personale addetto.

Art. 16. Norme di comportamento e divieti

All'interno dell'area del Centro Comunale di Raccolta è tassativamente vietato:

- a) il conferimento da parte di utenze non autorizzate secondo il presente Regolamento;
- b) conferire e accedere al di fuori dagli orari di esercizio, tranne che su preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale e/o del soggetto gestore;
- c) conferire rifiuti diversi o non conformi all'Art. 14 del presente Regolamento;
- d) asportare dai contenitori materiali precedentemente introdotti;
- e) scaricare e introdurre nei cassoni scarrabili rifiuti diversi da quelli a cui gli stessi contenitori sono dedicati;
- f) abbandonare materiali o rifiuti al di fuori dell'Ecocentro;
- g) prelevare rifiuti o parti di essi dall'Ecocentro;
- h) eseguire localmente cernite di qualunque genere.

I soggetti conferitori sono tenuti all'osservanza del presente Regolamento e specificatamente delle seguenti norme:

- a) seguire, in maniera corretta e completa, le indicazioni del personale preposto alla gestione dell'Ecocentro, in particolare quelle relative allo scarico dei rifiuti nelle specifiche aree di deposito o al loro diretto conferimento nei cassoni scarrabili/contenitori dedicati;
- b) conferire i rifiuti già suddivisi per tipologie;
- c) soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e container.



Comune di Trinitapoli (BAT) Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

Art. 17. *Compiti del soggetto gestore e del personale addetto*

Il soggetto gestore deve garantire che il proprio personale sia in grado di svolgere i servizi mantenendo un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con altri eventuali operatori ed in particolare nei riguardi dell'utenza.

Il personale addetto al servizio è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti. È facoltà del Comune di chiedere al soggetto gestore di allontanare dall'Ecocentro il personale che non abbia tenuto un comportamento adeguato e consono durante lo svolgimento dei servizi.

Il Comune ha facoltà di verificare in ogni momento il comportamento e la professionalità del personale addetto e di accertarne, inoltre, le condizioni di idoneità sanitaria. Il personale dovrà essere dotato di apposito cartellino di riconoscimento e di divisa con i relativi DPI con l'obbligo di mantenerla sempre pulita e decorosa.

Il soggetto gestore, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei propri dipendenti addetti all'Ecocentro condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti da contratti collettivi nazionali di lavoro delle imprese di riferimento e degli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentativi, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto; tale obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione; i suddetti obblighi vincolano il soggetto gestore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura giuridica dello stesso.

Il soggetto gestore è tenuto inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie e di antinfortunistica, previdenziali ed assistenziali nei confronti dei propri dipendenti addetti all'Ecocentro.

Il soggetto gestore ha l'obbligo di rispettare gli orari di apertura agli utenti dell'Ecocentro concordati con il Comune e di assicurare la presenza del personale addetto per tutta la loro durata.

Al momento del conferimento dei rifiuti, il personale addetto alla gestione dell'Ecocentro dovrà:

- a) identificare l'utenza conferente;
- b) eventualmente verificare, su richiesta del Comune, che l'utenza sia in regola col pagamento della TARI;
- c) effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'ammissione e controllarne il corretto conferimento negli appositi spazi/contenitori;
- d) verificare l'accettazione dei materiali conferibili, nel rispetto degli obiettivi e dei limiti indicati al precedente art. 14;
- e) assistere l'utenza nelle operazioni di conferimento, indirizzandola verso gli idonei contenitori, fornendo tutte le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza all'interno



Comune di Trinitapoli (BAT)

Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

dell'Ecocentro e accertando che non vengano occultati, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi; in particolare si dovrà porre la massima attenzione nel conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone/area ad essi dedicati vengano conferiti materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;

- f) segnalare al soggetto gestore, che provvederà alle conseguenti opportune comunicazioni agli uffici comunali competenti, ogni significativa violazione del presente Regolamento;
- g) segnalare al soggetto gestore, che provvederà alle conseguenti opportune comunicazioni agli uffici comunali competenti, qualsiasi disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o all'organizzazione e funzionalità dei servizi;
- h) sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nell'Ecocentro;
- i) provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale e del decoro dell'Ecocentro nonché alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori dei rifiuti, delle opere di recinzione perimetrale e dei locali di servizio ed uffici dedicati alle attività del personale, compreso lo sfalcio delle erbacce, la potatura e regolazione delle essenze arboree e arbustive, nonché, qualora necessario, il loro innaffiamento;
- j) provvedere all'organizzazione funzionale di tutti i conferimenti ammessi;
- k) aggiornare il registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006;
- l) conservare i formulari di trasporto previsti dall'art. 193 del D.Lgs. 152/2006;
- m) compilare dello schedario numerato progressivamente e conforme agli allegati del D.M. 08 aprile 2008, per le sole utenze non domestiche;
- n) adottare idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;
- o) provvedere alla immediata rimozione di eventuali rifiuti che si dovessero trovare all'esterno dei cassoni scarrabili/contenitori o all'esterno dell'Ecocentro.

Sono posti a carico del soggetto gestore gli oneri e spese relativi:

- a) alla manutenzione ordinaria degli edifici, tettoie ed altre opere costituenti la struttura (magazzino spogliatoi, servizio igienico, locale guardiania, recinzione, cancello, ecc.);
- b) alla manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici a servizio della struttura (elettrico, di illuminazione, idrico, fognario e trattamento acque di prima pioggia, smaltimento acque meteoriche, etc.);
- c) all'attivazione delle utenze elettrica/idrica/telefonica ed ai loro costi di gestione e mantenimento;
- d) alla pulizia e manutenzione del piazzale, delle aree di conferimento e di sosta, degli spazi a verde di pertinenza della struttura (comprese essenze arbustive ed arboree), etc...



Comune di Trinitapoli (BAT)

Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

Art. 18. Controlli

Il soggetto gestore, attraverso il proprio personale addetto alla gestione dell'Ecocentro, è responsabile di effettuare la vigilanza ed il controllo sul rispetto del presente Regolamento e di comunicare eventuali infrazioni alle sue disposizioni ed a quelle delle norme e leggi vigenti in materia al Responsabile Tecnico del gestore, che adotterà le opportune misure restrittive.

Qualora dalle predette infrazioni derivi l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'Art. 2121 il Responsabile Tecnico comunicherà il fatto alla Polizia Locale, affinché provveda all'applicazione della relativa sanzione pecuniaria, fatta salva l'eventuale azione penale da parte della stessa Polizia Locale o di altri enti/soggetti preposti. Il personale addetto al controllo è autorizzato, con l'adozione delle opportune misure cautelari e di riservatezza, ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento dell'osservanza delle norme di cui al presente Regolamento; le informazioni assunte e registrate nel corso dei predetti controlli costituiscono dati personali ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. Il Comune, ovvero il soggetto gestore potrà, qualora ne ravvisi la necessità e in qualunque momento, decidere di avvalersi di un sistema di videosorveglianza o di altro mezzo per il controllo dell'Ecocentro e delle aree immediatamente prospicienti; della presenza di tali sistemi di controllo sarà data la pubblicità e le indicazioni previste dalle vigenti norme e leggi; le registrazioni effettuate dal sistema di videosorveglianza saranno esclusivamente utilizzate al fine di prevenire ed individuare le infrazioni relative all'abbandono dei rifiuti, in conformità ai vigenti provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, e di garantire la sicurezza delle strutture ed attrezzature dell'Ecocentro.



Comune di Trinitapoli (BAT)
Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

TITOLO III. DIVIETI – CONTROLLI – SANZIONI

Art. 19. Divieti

Ai sensi del presente Regolamento è vietato:

- 1) ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzato" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel CCR;
- 2) l'uso improprio dei vari tipi di contenitori ubicati nel CCR per la raccolta dei rifiuti;
- 3) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al CCR con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
- 4) il conferimento di imballaggi voluminosi se non siano stati precedentemente ridotti o sminuzzati;
- 5) il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da danneggiare il contenitore;
- 6) lo spostamento dei contenitori dei rifiuti dalla sede in cui sono stati collocati ai fini dello svuotamento;
- 7) inserire nei contenitori o nei sacchetti rifiuti che possano causare lesioni;
- 8) introdurre rifiuti all'interno di contenitori destinati ad accogliere altre tipologie di rifiuti;
- 9) conferire al CCR rifiuti non contemplati nel presente regolamento o non conformi allo stesso;
- 10) smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 11) l'imbrattamento delle aree del CCR con rifiuti, anche di piccole dimensioni (mozziconi di sigarette, bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spandimenti di liquidi e sostanze inquinanti;
- 12) abbandonare materiali o rifiuti fuori dal centro comunale di raccolta;
- 13) prelevare rifiuti dal centro o parti di essi o effettuare cernite;
- 14) asportare dai contenitori materiali precedentemente introdotti.

Art. 20. Controlli

Ai sensi dell'Articolo 197 del D.Lgs. 152/2006 le Province sono preposte al controllo delle diverse fasi della gestione dei rifiuti. Rimangono valide le competenze della vigilanza urbana sulla base delle norme legislative e dei regolamenti comunali.

Il personale preposto al controllo, nella persona giuridica del Corpo di Polizia Municipale, è autorizzato ad effettuare le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento dell'osservanza delle norme di cui al presente regolamento, ferme restando le disposizioni in materia di tutela



Comune di Trinitapoli (BAT) Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

della riservatezza.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali.

Art. 21. Sanzioni

Le violazioni al presente Regolamento, ove non costituenti reato e ove non ricadenti in fattispecie espressamente previste da altre norme statali o regionali, sono punibili con sanzione amministrativa secondo quanto riportato nella seguente tabella.

Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni si applicano le disposizioni di cui al capo 1 della Legge 24.11.1981, n. 689 e ss.mm.ii., recante norme sulla depenalizzazione.

NORMA	VIOLAZIONE	SANZIONE
Articolo 19	Introduzione di altre tipologie di rifiuti all'interno dei contenitori per i rifiuti pile e batterie	Da € 50 a € 500
Articolo 19	Introduzione di altre tipologie di rifiuti all'interno dei contenitori per i rifiuti farmaci e medicinali scaduti	Da € 50 a € 500
Articolo 19	Introduzione di altre tipologie di rifiuti all'interno dei contenitori per i rifiuti di prodotti tessili	Da € 50 a € 500
Articolo 19	Introduzione di qualsiasi materiale o manufatto o rifiuto diverso da quello contenuto nei contenitori specificatamente dedicati	Da € 50 a € 500
Articolo 19	Abbandono materiali o rifiuti al di fuori dell'Ecocentro	Da € 50 a € 500
Articolo 19	Prelievo di rifiuti o parti di essi dall'Ecocentro o effettuazione localmente di cernite di qualunque genere	Da € 50 a € 500
Articolo 19	Asportazione dai contenitori di materiali precedentemente introdotti	Da € 50 a € 500
Articolo 19	Conferimento di rifiuti diversi o non conformi al presente Regolamento	Da € 50 a € 500
Articolo 19	Getto di rifiuti nel suolo pubblico	Da € 50 a € 500
Articolo 19	Abbandono di rifiuti su area pubblica	Da € 50 a € 500
Articolo 19	Imbrattamento dell'aree del CCR a mezzo di deiezioni canine e mancata rimozione delle stesse	Da € 50 a € 500
Articolo 19	Imbrattamento dell'area del CCR o del suolo adibito ad uso pubblico con rifiuti, anche di piccole dimensioni (mozziconi di sigarette, bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spandimenti di liquidi e sostanze inquinanti	Da € 50 a € 500



Comune di Trinitapoli (BAT) Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

Nei confronti di chiunque non ottemperi alle ordinanze sindacali emesse nei casi eccezionali e di urgente necessità, trovano applicazione le sanzioni penali indicate nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. o nell'Articolo 650 del Codice Penale, a seconda dei casi.

Nei confronti dei titolari degli enti e imprese che effettuano una delle fasi dello smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione o senza osservare le prescrizioni previste, si applicano le sanzioni amministrative o penali indicate nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per la violazione delle condizioni di espletamento del servizio di gestione del CCR da parte della società affidataria si applicano le penalità stabilite dal capitolato speciale descrittivo e prestazionale cui si rimanda.

L'applicazione della penalità o della trattenuta come descritto nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale non estingue il diritto di rivalsa del Comune di Trinitapoli nei confronti dell'Impresa appaltatrice per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'Impresa appaltatrice rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze. Ferma restando l'applicazione delle penalità di cui al capitolato speciale descrittivo e prestazionale, qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dal Comune di Trinitapoli, questa, a spese dell'Impresa appaltatrice stessa, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario.

L'ammontare delle ammende e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, in caso di mancato pagamento, trattenute dal Comune di Trinitapoli sulla rata del canone in scadenza.



Comune di Trinitapoli (BAT)
Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

Art. 22. *Rispetto del D.Lgs. 81/2008*

Il soggetto gestore è tenuto alla piena e totale osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; dovrà quindi ottemperare alle norme di tutela della salute e di prevenzione degli infortuni, dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione alla gestione del CCR e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire la loro incolumità e quella di terzi.

Il soggetto gestore ha l'obbligo, all'atto della stipula del contratto e comunque prima dell'inizio dei servizi, di:

- a) comunicare il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nonché il nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, così come previsti dal D.Lgs. 81/2008;
- b) dichiarare che i mezzi, macchinari ed attrezzature utilizzati nei servizi e nell'Ecocentro sono conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza;
- c) dichiarare che i propri dipendenti addetti allo svolgimento dei servizi sono informati dei rischi legati all'attività lavorativa così come previsto dal D.Lgs. 81/2008;
- d) presentare al Comune, prima della firma del contratto e comunque prima dell'inizio dei servizi, il Documento di Valutazione dei Rischi così come previsto dalla normativa vigente;
- e) comunicare l'elenco del proprio personale da impiegarsi per l'esecuzione del servizio oggetto del presente Regolamento, con le relative qualifiche di inquadramento; ogni variazione al predetto elenco, dovrà essere comunicata al Comune entro 15 gg. dal suo verificarsi.

Il soggetto gestore sarà pertanto ritenuto responsabile della corretta adozione ed applicazione delle norme di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Le gravi e/o ripetute violazioni delle disposizioni riportate in questo Regolamento e di quelle di cui al D.Lgs. 81/2008 da parte del soggetto gestore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Art. 23. *Referente Tecnico del Comune*

La figura del Referente Tecnico del Comune per i servizi oggetto del presente Regolamento è individuata nel Responsabile dell'Area Tecnica (o in suo delegato) o in altra figura individuata direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Il Referente Tecnico è preposto, sia direttamente che per mezzo del personale del Comune e/o di altri soggetti, a verificare l'ottemperanza delle disposizioni del presente Regolamento da parte del soggetto gestore.

Art. 24. *Osservanza di altre disposizioni e regolamenti comunali*

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le norme di



Comune di Trinitapoli (BAT) Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché quanto previsto dai regolamenti comunali di igiene-sanità e di polizia urbana e dalle leggi e disposizioni regionali inerenti i rifiuti urbani.

Art. 25. *Efficacia del presente Regolamento*

Il presente Regolamento entra in vigore in data

Ogni precedente disposizione regolamentare comunale in materia si intende espressamente abrogata con il presente Regolamento.



Comune di Trinitapoli (BAT)
Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

ALLEGATO 1 - PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEL CCR DA PARTE DEL GESTORE

A) Norme Generali

Il Centro di Raccolta è destinato al conferimento dei rifiuti urbani, consegnati separatamente.

Le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati devono avvenire al di fuori degli orari di apertura del centro alle utenze servite.

Tale previsione si estende a tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazione di mezzi ed utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche con conseguenti rischi per la sicurezza dell'utenza.

Le frequenze di prelievo dei rifiuti conferiti presso il centro saranno commisurate alla tipologia degli stessi ed in modo tale da evitarne l'accumulo al di fuori dei contenitori in caso di raggiungimento della loro capacità massima consentita; in ogni caso l'allontanamento dei rifiuti dovrà avvenire secondo le modalità stabilite dal Regolamento Comunale.

Non è possibile eseguire sui rifiuti alcuna operazione di trattamento, salvo eventuali riduzioni volumetriche effettuate sui rifiuti solidi non pericolosi quali carta, cartone, plastica, polistirolo, al fine di ottimizzarne il trasporto.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle operazioni di conferimento e di movimentazione all'interno del centro dei RAEE. Risulta necessario in particolare che tali rifiuti siano depositati e movimentati in modo tale da non subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o che comprometta le successive operazioni di recupero. Le apparecchiature di sollevamento utilizzate per tale impiego devono escludere l'utilizzo dei cosiddetti "ragni".

I contenitori o i cassoni scarrabili utilizzati per il deposito dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. Su tutti i contenitori o cassoni deve essere apposta etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, e nel caso di rifiuti pericolosi, l'etichettatura deve essere conforme alle norme vigenti in materia di etichettatura delle sostanze pericolose.

I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili (esempio fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento e depositati al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del Centro e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti di carta e cartone, devono essere protetti dagli agenti atmosferici.



Comune di Trinitapoli (BAT) Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

B) Interventi specifici

In caso di sversamenti accidentali di rifiuti pericolosi, il personale addetto alla gestione deve prontamente intervenire mediante l'impiego di soluzioni tampone e/o materiali assorbenti e provvedere altresì alla pulizia dell'area interessata, utilizzando, se del caso, copri tombini atti ad evitare che tali sostanze possano giungere nelle tubazioni di raccolta acque meteoriche.

In caso di incendio, il personale addetto dovrà tempestivamente intervenire con la squadra di emergenza con l'aiuto di idrante e/o estintori nel caso si verificano incendi domabili con detti strumenti, che sono propedeutici ad eventuali pronti interventi dei Vigili del Fuoco nel caso di incendi di dimensioni più grandi. È opportuno predisporre un piano di emergenza da adottare in caso di incendi.



Comune di Trinitapoli (BAT)
Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta

ALLEGATO 2 - SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CCR

	Numero	
	Data	
Centro di Raccolta	COMUNALE	
Sito in	TRINITAPOLI	
Via e numero civico	Strada vicinale Scaglione zona Sisri.	
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia rifiuto:

Codice dell'elenco dei rifiuti:

Quantitativo avviato a recupero/smaltimento _____

Unità di misura _____

e, in caso di peso stimato, anche il quantitativo accettato dall'impianto di destinazione
(risultante dalla quarta copia del formulario) _____

Unità di misura _____

Firma dell'addetto al Centro di Raccolta
